

URBANISTICA

Prevista la «banca della Terra» per la ricomposizione fondiaria

# La legge «passa» in commissione

Via libera dalla terza commissione del Consiglio provinciale al disegno di legge sull'urbanistica proposto dall'assessore Carlo Daldoss. Quattro i voti a favore e tre quelli di astensione. Oltre a Mario Tonina (Upt) hanno votato sì i consiglieri del Patt Lorenzo Ossanna e del Pd Alessio Manica e Lucia Maestri. Si sono invece astenuti Claudio Civettini (Civica Trentina), Nerio Giovanazzi (Amministrare il Trentino) e Massimo Fasanelli (Gruppo misto). Accolti una quarantina di emendamenti presentati per lo più dall'assessore per recepire alcune delle richieste avanzate dalle associazioni di categoria e professionali durante le audizioni della settimana scorsa. Le modifiche apportate hanno tenuto conto in particolare delle proposte del Comitato interprofessionale degli ordini e dei colleghi professionali in materia di informatizzazione, di «Scia» per completare le opere, di agibilità con una precisazione rispetto al collaudo statico, di composizione della Commissione paesaggistica provinciale, di definizione della variante in corso d'opera. **Accolte anche le istanze di Italia Nostra in merito alla determinazione dei crediti per la compensazione urbanistica**, dell'Ordine degli avvocati sulla notifica nel caso di

piani attuativi che abbiano effetti espropriativi e sull'autotutela, delle associazioni degli agricoltori sulle fasce di protezione per nuovi lotti insediativi in area agricola, e della Cooperazione per ridurre il contributo di costruzione della prima casa da parte delle cooperative. Con l'unico emendamento votato dalla Commissione all'unanimità, l'assessore Daldoss ha poi previsto l'istituzione di una «Banca della terra» per promuovere la ricomposizione fondiaria e il recupero ad uso produttivo le superfici agricole e forestali abbandonate creando un apposito inventario. Soddisfatti Civettini (Civica Trentina) che aveva avanzato la proposta, e Manica (Pd) che ha però segnalato come la legge sui fondi rustici pubblici approvata dal Consiglio tre anni fa non sia stata ancora attuata per la mancanza del regolamento. Con un emendamento proposto dal consigliere Ossanna (Patt) e condiviso da Manica (Pd) all'articolo 110 sulla costruzione di edifici residenziali in aree destinate all'agricoltura, riformulato d'intesa con l'assessore, è stato previsto di realizzare eventuali barriere vegetali in corrispondenza dell'area oggetto di insediamento, con onere a carico di chi edifica. Per l'assessore questo è un passo avanti importante

verso l'approvazione. Prima di concludere l'esame degli articoli, l'assessore Daldoss ha risposto a un'obiezione di Giovanazzi in merito al fatto che una legge come questa, molto impattante sul governo del territorio, avrebbe bisogno di tempi più lunghi, ricordando di aver dato modo nell'arco di un anno ai diversi portatori di interesse di partecipare e contribuire alla definizione delle norme

anche attraverso una piattaforma online. Il disegno di legge andrà in aula il 20 di luglio. Secondo Daldoss il via libera ottenuto dalla Commissione «è un altro passo importante verso l'approvazione della legge che introduce un approccio diverso al tema del mantenimento del territorio e della valorizzazione del paesaggio da cui dipende l'identità del Trentino».



L'assessore alla coesione territoriale Carlo Daldoss